

**Cirò Marina.** Infuria il dibattito. C'è anche chi vede dei segnali di apertura al territorio

# Enoteca, posizioni pro Scopelliti

*Lucà (Compagnia dei Democratici) e Filippelli (I'm) sono soddisfatti*

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Non si è mai parlato tanto di enoteca regionale, come adesso, nemmeno quando l'allora assessore regionale all'agricoltura, Mario Pirillo, annunciò in loco che la Giunta Loiero aveva in mente di istituirla solo nella città di Lamezia. Anzi, quel giorno, nella sala convegni comunale, nessuno dei presenti, e c'erano sindaci, viticoltori, presidenti di associazioni e rappresentanti di categoria, osò eccepire alcunché.

Tuttavia, ieri, il capogruppo alla Provincia della Compagnia dei Democratici, Salvatore Lucà, e il presidente dell'associazione "I'm", Cataldo Filippelli, hanno ripreso l'argomento nei loro rispettivi comunicati stampa, offrendo dei nuovi spunti di riflessione.

Premettendo che la materia "non può essere oggetto di lotta politica", Lucà si è detto stupefatto dalle dichiarazioni quotidiane "a favore" o "contro" la delibera della Giunta Scopelliti, avente ad oggetto l'istituzione di una sede dell'enoteca nel territorio crotoneo e di una seconda sede a Lamezia.

Lui ha osservato che queste dichiarazioni sono dettate "certamente dai prossimi appuntamenti elettorali".

Dal canto suo, Lucà ha ricordato di avere espresso subito la sua soddisfazione, anche a nome di Confartigianato, per la delibera della Giunta Scopelliti, che ha dato concretezza a quanto auspicato "sia da parte della destra che della sinistra".

A tal proposito, lo scrivente ha osservato che la scelta effettuata dal governatore Scopelliti "è quella che tanti esponenti politici, specie di centrosinistra, avevano più volte auspicato, senza mai di fatto decidere concretamente".

Pertanto, egli ha citato le note stampa "degli anni scorsi in cui eminenti rappresen-



Da sinistra: Salvatore Lucà e Cataldo Filippelli



tanti del centrosinistra dichiaravano il contrario di quello che dicono oggi, cos'è cambiato? Il governo regionale".

Infine, Lucà ha invitato "tutti a dare un contenuto a questo deliberato che, al momento, resta solo una decisio-

ne e null'altro" e, in particolare, "il cda del Consorzio di tutela ad attivarsi affinché l'enoteca diventi realtà concreta". Poi, ha sostenuto che "è un fatto assodato che la promozione si farà nell'area crotonea" e condannato le questioni di "mero campani-

le". Nella loro nota stampa, il presidente Filippelli e i soci di "I'm" hanno espresso apprezzamento per il segnale che il governatore Scopelliti ha voluto dare al nostro territorio con l'istituzione di un'enoteca regionale, in quanto essa sarà ente di promozione con l'ausilio e il coordinamento dei consorzi di tutela, delle cooperative, delle associazioni di categoria, ma soprattutto delle aziende vitivinicole cui dovrebbero aggiungersi anche le aziende di prodotti tipici per la creazione comune di percorsi enogastronomici".

Gli scriventi hanno suggerito: "adesso serve un ente di gestione efficiente ed un piano di marketing territoriale per il turismo", ovvero ripartire dall'enoteca "per lavorare insieme, associazioni, partiti e imprese, con l'unico obiettivo possibile rappresentato dalla valorizzazione delle principali vocazioni naturali del crotoneo, il turismo enogastronomico, culturale e ecoturistico". Per "I'm", il crotoneo è penalizzato "dalla mancanza di una strategia di marketing territoriale" e di un'offerta turistica "appetibile" più che dal gap infrastrutturale.

**Cerenzia.** I carabinieri lo arrestano. Il giudice gli dà i domiciliari

## Aveva otto dosi di eroina

CERENZIA - I carabinieri l'hanno trovato in possesso di otto dosi di eroina durante un controllo. La droga in parte era nelle tasche dell'indagato, Luca Le Pera, di 26 anni, in parte sotto il sedile posteriore della sua auto, a bordo della quale viaggiava prima che gli venisse intimato l'arresto dai militari. La perquisizione si è successivamente estesa a casa del giovane, dove è stato rinvenuto un bilancino di precisione. L'arresto con l'accusa di detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio è stato convalidato dal giudice del Tribunale di Crotone Bianca Maria Todaro

che, in accoglimento della richiesta del difensore di De Luca, l'avvocato Vittorio Gangale, gli ha concesso la misura cautelare domiciliare. Il processo per direttissima è slittato all'11 novembre prossimo avendo il legale chiesto un termine a difesa.

Sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Caccuri.

Sono sempre intensi i servizi di controllo del territorio mirati alla repressione del fenomeno dello spaccio di stupefacenti disposti dal Comando provinciale dell'Arma.

**Melissa.** Il Pd contro la Regione

## «Una scelta insensata»

di TIZIANA SELVAGGI

MELISSA - Discutibile se non proprio insensata la scelta della Regione Calabria di istituire due enoteche regionali, è quanto sostiene in una nota stampa la coordinatrice del circolo Pd di Melissa, Maria Teresa Tristaino.

L'opportunità di aprire un'enoteca regionale era in discussione ormai da anni, e il territorio di Melissa era stato individuato come una possibile soluzione avendo a disposizione una vetrina ideale per la presentazione dei vini come la Torre Aragonese, ed essendo inoltre un territorio di produzione di vini eccellenti e con una lunga tradizione vitivinicola.

La Regione ha invece creato due enoteche una nel territorio di Cirò Marina e l'altra a Lamezia Terme. A riguardo il circolo del Partito Democratico di Melissa contrariamente ai rappresen-

tanti istituzionali del crotoneo non ne condiziona la soddisfazione. «I nostri rappresentanti istituzionali si dicono ampiamente soddisfatti della scelta fatta perché salvaguarda la tipicità - continua la Tristaino - io mi chiedo quali tipicità visto che il centro di innovazione tecnologica viene realizzato a chilometri di distanza dal luogo



Maria Teresa Tristaino

do dove si produce il miglior vino della Calabria. La ricerca va fatta sul posto, non è vantaggioso dividere le due cose, agricoltura e ricerca si devono intrecciare, innovazione e tipicità devono procedere di pari passo e a stretto contatto se si vuole veramente creare un centro di eccellenza che possa fare da volano per il settore vitivinicolo e promo commercializzare il nostro vino sui mercati nazionali ed esteri».

In conclusione il circolo Pd invita la Regione Calabria a riconsiderare la scelta effettuata e promette di non abbandonare la protesta verso una decisione che a loro modo di vedere non salvaguarda gli interessi del territorio.

Il dibattito sull'enoteca regionale sembra comunque destinato a fare discutere ancora.

**Melissa.** Intesa tra Comune e Poste italiane

## Libretto di risparmio per ogni bimbo nato

**Crucoli.** Iniziativa dell'amministrazione

## Associazione di comuni per recuperare cinque alloggi in paese

Petilia Policastro

## Legambiente in piazza per l'energia pulita